



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARTINENGO**

Via Allegreni, 40 – 24057 MARTINENGO (BG) Codice Fiscale n. 92015010165

Tel. 0363 9860280 Fax 0363 9860290 - e-mail: bgic859008@istruzione.it

casella posta certificata: bgic859008@pec.istruzione.it

sito: [www.icmartinengo.gov.it](http://www.icmartinengo.gov.it)

## PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI DISABILI

### ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARTINENGO

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

- 🚧 **Legge 517/77** Norme di modifica dell'ordinamento scolastico.
- 🚧 **C.M. 1/88** Continuità educativa nel processo di integrazione degli alunni portatori di handicap.
- 🚧 **C.M. 262/88** Attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 215/87 Iscrizione e frequenza nella Scuola Secondaria di secondo grado degli alunni portatori di handicap.
- 🚧 **Legge 104/92** quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- 🚧 **D.P.R. del 24/02/94** Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap.
- 🚧 **Legge 162/98** Misure di sostegno in favore di persone con handicap grave.
- 🚧 **Legge 328/2000** quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- 🚧 **C.M. n. 90 del 21/5/2001** Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore.
- 🚧 **D.P.R. 323/98, O.M. 90/2001, C.M. 125/2001** Certificazioni per gli alunni diversamente.
- 🚧 **Legge 285/97 e Legge 384/2000** Attività di sostegno agli adolescenti e alle famiglie.

## **PREMESSA**

Il progetto di **pre-accoglienza ed accoglienza** intende motivare, guidare e sostenere il percorso scolastico dell'alunno diversamente abile, dandogli la possibilità di sviluppare e affinare le competenze relative alla personalità, alla vita di gruppo, alla cura della propria persona, alla capacità di vivere con pienezza la vita familiare e amicale. Scopo del progetto è quello di aiutare l'allievo con iniziative didattiche che hanno lo scopo di facilitare l'alunno a compiere la scelta più consona alla propria personalità del percorso scolastico e formativo.

All'inizio dell'anno scolastico occorre porre l'attenzione alla pre-accoglienza e alla accoglienza, alla analisi delle competenze, al supporto alla motivazione e alla individuazione di percorsi formativi maggiormente corrispondenti agli interessi, alle caratteristiche e alle potenzialità dell'alunno; successivamente si promuoveranno azioni di sostegno utili a consolidare le scelte effettuate.

Il Gruppo di lavoro per l'handicap (art.15 legge 104/92) propone tre fasi operative:

- Raccordo scuola dell'infanzia-primaria
- Raccordo scuola media-scuola superiore
- Conoscere per comprendere

## **FINALITÀ**

- Prevenire il disagio e promuovere l'inserimento nei primi giorni di scuola;
- Permettere una socializzazione interna ed esterna alla classe;
- Avviare una conoscenza degli alunni con bisogno da parte degli insegnanti di sostegno e da parte di quelli curricolari;
- Dare all'allievo la precisa sensazione di possedere lo spazio nel quale si muoverà.

## **OBIETTIVI**

- Far conoscere lo spazio scolastico;
- Organizzare i contatti fra gli alunni;
- Organizzare i contatti fra docenti e alunni;
- Fornire le informazioni e gli strumenti minimi per l'ambientamento.

## **TEMPI E MODI DI ATTUAZIONE**

- **All'atto dell'iscrizione:** incontro preliminare con la scuola media e la famiglia per evidenziare le necessità e le esigenze dell'alunno.
- **Prima dell'inizio delle attività didattiche:** confronto tra Dirigente scolastico, docenti curricolari, di sostegno. Colloqui individuali con assistenti all'igiene personale e alla comunicazione, famiglia dell'alunno e docente di sostegno e curricolari della scuola di provenienza.
- Primi giorni di scuola (in assenza dell'alunno) preparazione della classe confronto e spiegazioni in merito al nuovo compagno.
- Le prime due settimane per insegnare all'allievo a muoversi all'interno dell'Istituto; tutto l'anno scolastico, affinché il progetto favorisca momenti di crescita socio-umani.


È necessario, pertanto, avere sotto costante controllo i comportamenti e gli apprendimenti sia del soggetto sia dei coetanei, per regolare gli interventi inclusivi.

#### **Occorre pertanto curare:**

- La conoscenza dell'alunno e del suo percorso formativo attraverso colloqui con la famiglia, gli insegnanti della scuola di provenienza e gli operatori della N.P.I. e di altri servizi;
- L'inserimento nella scuola e nella classe con opportune strategie di accoglienza: un inserimento positivo è il primo passo verso una completa integrazione;
- Il censimento delle opportunità educative e didattiche e dei materiali e attrezzature in dotazione dell'Istituto;
- Il reperimento degli aiuti necessari (interventi specialistici, assistenziali, riabilitativi) sulla base delle garanzie della legge;
- La formulazione di un progetto di lavoro educativo e didattico pluridisciplinare per una crescita globale dell'alunno (P.E.I. Piano educativo individualizzato).

#### **Organizzazione del lavoro**

##### **Connotati essenziali di una adeguata pianificazione delle attività scolastiche sono:**

-  Il contesto scolastico accogliente e motivante;

- ✚ La vita di relazione;
- ✚ La valorizzazione dei rapporti scuola-famiglia-specialisti;
- ✚ L'osservazione, la progettazione e la mediazione didattica;
- ✚ La strutturazione puntuale dello spazio e del tempo;
- ✚ La valorizzazione del gioco (libero, strutturato, di ruolo) e della pedagogia della quotidianità;
- ✚ La verifica e la valutazione attenta delle attività proposte;

#### **Una buona organizzazione deve prevedere:**

- ✚ Momenti di intervento individuale, inteso come stimolazione, apprendimento e rafforzamento delle capacità comunicative, motorie, cognitive ed affettive degli alunni;
- ✚ Momenti di partecipazione alle attività in piccolo gruppo e di classe, intesi come capacità di interagire con gli altri, partecipare ad attività di apprendimento e di gioco, raggiungere autonomie personali e sociali adattandosi alle diverse situazioni, anche attraverso l'imitazione di modelli comportamentali.
- ✚ La strutturazione di uno spazio adeguato all'alunno per lo svolgimento di attività individuali e di gruppo, insieme alla predisposizione degli ausili necessari allo svolgimento del lavoro scolastico.

#### **Il team dei docenti interagisce per:**

- ✚ Comprendere i bisogni di ciascun alunno;
- ✚ Condividere regole di convivenza civile;
- ✚ Porre attenzione all'aspetto ludico-didattico delle attività scolastiche, coinvolgendo al massimo l'alunno con disabilità;
- ✚ Impiegare diverse metodologie e strategie didattiche per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, tenendo presenti gli aspetti che facilitano gli apprendimenti.

#### **Buone prassi per una organizzazione inclusiva**

- Compilazione, a cura dell'equipe pedagogica, di schede conoscitive degli alunni in passaggio.
- Predisposizione di incontri con le figure di riferimento e di relazioni finali dettagliate per conoscere gli alunni e garantire un reale percorso di inclusione scolastica.
- Progettazione e organizzazione di incontri aggiuntivi per permettere agli alunni di "familiarizzare" con il nuovo ambiente scolastico.
- Strutturazione di un Progetto di Continuità Potenziato per gli alunni disabili dei due gradi scolastici dell'Istituto Comprensivo (visite scolastiche, passaggi di informazioni, lavori di gruppo, laboratori, incontri con alunni che hanno già vissuto il passaggio).
- Valorizzazione del supporto dei compagni di sezione/classe nell'esperienza di accompagnamento.

I docenti collaborano per strutturare un clima positivo nella classe in cui è inserito l'alunno disabile e in tutte le classi, in generale.

Martinengo 10 novembre 2016

Il Gruppo di Lavoro per L'Handicap